ARTICOLO 41: NUCLEI E SINGOLI EDIFICI RURALI DI RISTRUTTURAZIONE
PER RESIDENZA TEMPORANEA

Per gli edifici individuati come tali dalle Tavole di Piano e non più utilizzati a fini agricoli da almeno 3 anni è prevista la riutilizzazione con destinazione a residenza temporanea.

Il P.R.G.C. è attuato mediante intervento diretto (singola concessione) con interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di tipo A e B.

Negli interventi di ristrutturazione edilizia è permesso un aumento di superficie utile del 20% solo per il miglioramento degli impianti igienico-sanitari, realizzabile in ampliamento solo qualora tale aumento non sia attuabile all'interno della sagoma preesistente; è consentito inoltre aumentare l'altezza interna dei locali per consentire l'adeguamento al D.M. 5/7/1975 a condizione che l'aumento della altezza del fabbricato calcolata in gronda ed al colmo non superi complessivamente metri 1.00.

Per gli edifici aventi superficie utile inferiore a 28.00 mq e per i quali tale superficie non è raggiungibile con i parametri sopra indicati è consentito l'ampliamento fino al raggiungimento della superficie utile minima di 28.00 mq.

Negli interventi previsti dal presente articolo possono essere mantenute le distanze esistenti dai confini e dagli edifici circostanti, nel rispetto di quanto stabilito dal Codice Civile.

Gli interventi edilizi inoltre devono salvaguardare e mantenere le caratteristiche tipologico formali originali, in analogia con quanto stabilito dalle presenti norme all'art. 29.